



Città di Caccamo

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Nominata, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n.267/2000, con D.P.R. del 7 dicembre 2023

Copia di verbale di deliberazione O.S.L.

REGISTRO GENERALE N. 7 DEL 11-02-2025

OGGETTO: ACQUISIZIONE SANANTE, AI FINI DELLA REGOLARIZZAZIONE DELL'ASSETTO PROPRIETARIO, IN FAVORE DEL COMUNE DI CACCAMO, AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL D.P.R. 327/2001, CON PASSAGGIO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ DELL'AREA, IN C.DA GUARDIOLA, ISCRITTA AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI CACCAMO AL FOGLIO 20, PARTICELLE 1038 E 1040 (EX 217, 371, 372, 395) DI MQ. 152 E MQ. 1948 OCCUPATE NELL'AMBITO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO ESECUTIVO DEL SERBATOIO A MONTE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO – II LOTTO (COMPLETAMENTO DEL SERBATOIO E REALIZZAZIONE DELLE RETI DI COLLEGAMENTO E DI AVVICINAMENTO ALLA ZONA URBANA)", INTERAMENTE DI PROPRIETÀ DEL SIG. BARRECA FRANCESCO (NATO A CACCAMO IL 23 NOVEMBRE 1965 – COD. FISC. BRRFNC65S23B315L) E CONNESSE DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA MASSA PASSIVA E LIQUIDAZIONE DELL'INDENNIZZO.

L'anno duemilaventicinque il giorno undici del mese di Febbraio alle ore 13:10 e seguenti, in Caccamo, presso la casa Comunale, si riunisce la Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Caccamo, nelle persone dei signori:

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE			Presente/Assente
1	CATALANO GIUSEPPE	PRESIDENTE	Presente
2	FRAGALE FRANCESCO MARIO	COMPONENTE	Presente
3	BONANNO SALVATORE	COMPONENTE	Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Presiede il DOTT. GIUSEPPE CATALANO nella sua qualità di PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE.

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE del Comune di Caccamo DOTT. SALVATORE SOMMA, che assume la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita l'Organo Straordinario di Liquidazione a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO:

- che in data 29/08/2023 il Comune di Caccamo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 47, immediatamente esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d'ora in avanti denominato: TUEL);
- che in data 07/12/2023, con Decreto del Presidente della Repubblica è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che in data 18/12/2023 il citato Decreto è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione;
- che in data 19/12/2023 il predetto Decreto è stato assunto al protocollo di questo Comune al n. 29714;
- che in data 19/12/2023, questo O.S.L. si è regolarmente insediato, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del TUEL, e ha disposto l'avvio della procedura per la rilevazione della massa passiva, con affissione di apposito avviso all'albo pretorio del Comune e l'invito ai creditori a presentare, entro 60 giorni, l'istanza di ammissione alla massa passiva;
- che in data 19/02/2024, il termine di cui al punto precedente è stato prorogato di ulteriori trenta giorni;
- che in data 10/05/2024, con delibera n. 6, questo O.S.L. ha deliberato la "proposta di procedura semplificata" di cui all'art. 258 del TUEL;
- che in data 06/06/2024, con delibera n. 60, la Giunta del Comune di Caccamo ha deliberato l'adesione alla proposta di adozione della procedura semplificata di cui all'art. 258 del TUEL;
- che in data 18/06/2024, con delibera n. 7, questo O.S.L. ha approvato i criteri e le procedure in ordine alle modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti di cui all'articolo 258 del Tuel;
- che questo OS� ha competenza relativamente a fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2021, anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Caccamo;
- che pertanto deve radicarsi la piena ed esclusiva competenza all'adozione del presente provvedimento in capo a questo O.S.L., in virtù del principio di diritto statuito nella sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Giurisdizionale, adunanza plenaria, n.15/2020, pubblicata in data 5 agosto 2020;

Preso atto del contenuto della proposta di deliberazione n. 29 del 17/04/2023, sottoposta all'esame del Consiglio comunale di Caccamo, a firma del Responsabile p.t. del 3[^] Settore - UTC arch. Pietro Zanghi, all'oggetto "*Acquisizione sanante, ex. art. 42-bis del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, a favore del Comune di Caccamo e dichiarazione di pubblica utilità delle aree di proprietà privata ricadente nel territorio del Comune di Caccamo in c.da Guardiola adibite a serbatoio idrico, condutture e stradella di accesso.*" e degli atti e fatti ivi rilevati e considerati, munita di pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267 - TUEL.

Considerato che:

- con deliberazione n. 177 del 02/08/1985 il Consiglio Comunale di Caccamo ha stabilito di accendere un mutuo di lire 341.000.000 con la Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione del serbatoio, in Contrada Guardiola, a monte del piano particolareggiato, giusta progetto esecutivo dei lavori redatto dall'Ing. Cesare Barbera, approvato dalla Giunta municipale con delibera n. 59 del 02/02/1985 per l'importo complessivo di lire 399.980.000;
- con nota 05/11/1985 la Cassa DD.PP. ha comunicato la concessione del mutuo con posizione n. 400385600;

- sulla G.U.R.S. del 13/11/1985 è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 10 della L. 22/10/1971 n. 865;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Caccamo n. 245 del 28 dicembre 1987 è stato approvato il "*Progetto esecutivo del serbatoio a monte del piano particolareggiato – il lotto (completamento del serbatoio e realizzazione delle reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana)*" – progetto inserito nel programma triennale delle opere pubbliche del triennio 1987/1989, approvato con delibera consiliare n. 69/1987;
- con la suddetta delibera 245/1987 è stato anche approvato il relativo piano particellare d'esproprio che comprendeva le ditte Di Blasi Filippo fu Antonino, Di Blasi Giorgia, Concetta, Vincenza, fu Filippo e c.ti, ed è stato dichiarato che l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità delle opere stesse a tutti gli effetti di legge ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 10.08.1978 n. 35 e successive modifiche ed integrazioni; le somme per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori erano previste in progetto;
- con nota del Comune di Caccamo del 22/04/1988, prot. n. 5350, notificata a Di Blasi Vincenza in data 28/04/1988, era stata resa edotta la destinataria, ai sensi dell'art. 10, L. n. 865/1971, dell'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale degli atti relativi a "*Esproprio di immobile occorrente per la costruzione del serbatoio a monte del piano particolareggiato II lotto e realizzazione delle reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana*";
- con delibera della Giunta Comunale di Caccamo n. 458 del 6/9/1988 si è dato atto del completamento dei suddetti lavori, procedendo alla nomina del collaudatore statico per le strutture in cemento armato;
- con ordinanza di occupazione temporanea n. 37 del 03/11/1988 è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili indicati nel piano particellare d'esproprio;
- con nota del Comune di Caccamo del 03/11/1988, prot. n. 17445, notificata a Di Blasi Vincenza in data 08/11/1988, è stato dato avviso della data delle operazioni di immissione in possesso e redazione dei verbali di consistenza per il giorno 03/12/1988;
- in data 08/11/1988 il progettista, Ing. Cesare Barbera ha redatto il verbale di immissione nel possesso, in contraddittorio con il proprietario, e il verbale di consistenza, descrivendo detto fondo come un terreno attivato a pascolo ed in parte a seminativo, nonché indicando le aree occupate;
- agli atti del Comune di Caccamo non sono stati rinvenuti altri provvedimenti, successivi a detto verbale, dai quali risulti la conclusione del procedimento espropriativo;
- i lavori di completamento del serbatoio e realizzazione delle reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana risultano comunque ultimati, giusta Delibera della Giunta Comunale di Caccamo del 6 settembre 1988, n. 458 di registro;
- le superfici oggetto della presente procedura di acquisizione sanante sono in proprietà del Sig. Barreca Francesco (nato a Caccamo il 23 novembre 1965 – cod. fisc. BRRFNC65S23B315L), giusta successione testamentaria della Signora Francesca Di Blasi (nata a Caccamo il 6 settembre 1898, deceduta a Caccamo il 17 marzo 1988) e della Signora Vincenza Di Blasi (nata a Caccamo il 5 marzo 1911, deceduta a Caccamo il 23 novembre 1995);
- con atto di citazione notificato via PEC il 19/07/2021, il Sig. Barreca Francesco, come sopra generalizzato, conveniva innanzi al Tribunale Civile di Termini Imerese il Comune di Caccamo e l'AMAP S.p.A. (attuale gestore dell'opera pubblica in discorso), chiedendone la condanna al rilascio degli immobili di sua proprietà e di tutti i manufatti ivi esistenti, poiché occupati in assenza di titolo, nonché la loro condanna al risarcimento dei danni subiti a far data dalla occupazione degli immobili e fino all'effettivo rilascio;
- il Comune di Caccamo si costituiva, seppure tardivamente, nel suddetto giudizio, con comparsa del 16 febbraio 2023 e patrocinio dell'Avv. Francesco Caratozzolo (giusta Determinazione Sindacale n. 2 del 13 gennaio 2023);
- il suddetto giudizio è tuttora pendente con il n. 2265/2021 R.G.;

Preso atto:

- della determinazione dirigenziale n. 90 del 14/03/2023 Registro Generale n. 221 del 14/03/2023 con la quale è stato conferito incarico professionale al Per. Agr. Bartolomeo Amato nato a

Casteldaccia il 02/01/1960 per l'espletamento del servizio tecnico inerente al completamento delle procedure di esproprio dell'area in cui insiste il serbatoio idrico, condutture e strada di accesso del Comune ubicato in C.da Guardiola, oggetto di contenzioso da parte del Signor Barreca Francesco;

· della determinazione Dirigenziale n. 369 del 17/04/2023 Registro Generale n. 350 di pari data, con cui sono stati approvati gli elaborati espropriativi "relazione di stima, il piano particellare e l'elenco ditte" delle aree da acquisire, con relativo calcolo delle indennità, redatto dal tecnico incaricato Perito Agrario Bartolomeo Amato;

Rilevato che:

· secondo pacifica giurisprudenza amministrativa, *"dall'illegittima occupazione di un bene privato causata dalla sopravvenuta inefficacia del decreto di occupazione d'urgenza e in assenza di un procedimento espropriativo o di requisizione conclusosi con un regolare e tempestivo atto ablatorio, discende l'obbligo per l'Amministrazione di sanare la situazione di illecito venutasi a creare, in via alternativa, o attraverso la restituzione dell'immobile, previa riduzione dello stesso in pristino e corresponsione del risarcimento del danno anche per il periodo di illegittima occupazione; o tramite l'emanazione di un decreto di acquisizione sanante ex art. 42-bis, d.P.R. n. 327/2001, con corresponsione del relativo risarcimento secondo i parametri ivi disciplinati, applicabile anche alle situazioni pregresse"* (per tutte, da ultimo, TAR Roma, II, 13/03/2023 n. 4437);

· la restituzione delle aree di che trattasi, previo ripristino dello stato dei luoghi, non può realizzarsi, attesa l'intervenuta irreversibile trasformazione delle stesse, che risultano concretamente adibite al descritto uso pubblico (serbatoio idrico e reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana), oggi gestito dall'AMAP SpA, giusta *"Convenzione di gestione del servizio idrico integrato"*, sottoscritta il 22/03/2018 con l'A.T.I. Palermo, anche in nome e per conto del Comune di Caccamo (aderente alla suddetta A.T.I.);

· la succitata Convenzione di gestione prevede, all'art. 8.1, che *"Gli impianti esistenti necessari ed utilizzati per la gestione del Servizio Idrico Integrato [...] restano in proprietà dei Comuni e vengono a tal fine concessi in uso gratuito alla Società per tutta la durata della presente Convenzione"*; e al successivo art. 8.5 dispone che *"Al termine della concessione i beni di cui sopra dovranno essere riconsegnati ai Comuni e per essi all'ATI in buono stato d'uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura"*;

· pertanto, in relazione al rilevato *"obbligo per l'Amministrazione di sanare la situazione di illecito"*, esiste un evidente e rilevante interesse pubblico, certamente prevalente sull'interesse privato alla restituzione delle aree (in ipotesi, previa inammissibile demolizione dell'opera pubblica attualmente utilizzata), a procedere alla regolarizzazione dell'assetto proprietario con il passaggio delle descritte aree, illecitamente occupate, in capo al Comune di Caccamo, tramite l'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis, DPR n. 327/2001;

Visti:

· la Relazione di stima del 16/03/2023, redatta dal tecnico incaricato, Perito Agrario Bartolomeo Amato, relativa alla *"Acquisizione di aree di proprietà privata ricadente nel territorio del Comune di Caccamo in c.da Guardiola adibite a Serbatoio Idrico e stradella di accesso ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R.327/2001"*, con la quale sono state determinate le somme spettanti al proprietario delle aree in questione, Sig. Barreca Francesco, ai sensi dell'art. 42 bis citato;

· la determinazione del Responsabile p.t. del Settore III del Comune di Caccamo - UTC, Arch. Pietro Zanghì n. 131 del 17/04/2023, registro generale n. 350 del 17/04/2023, avente a oggetto: *"Pre sa atto e approvazione degli elaborati espropriativi redatti dal tecnico incaricato per. agr. Bartolomeo Amato delle aree di proprietà privata ricadente nel territorio del Comune di Caccamo in c.da Guardiola adibite a serbatoio idrico, condutture e stradella di accesso ai sensi dell'art. 42 bis del d.p.r. 327/2000"*, con la quale, fra l'altro, il responsabile dell'UTC approva e fa proprie le valutazioni di stima delle aree oggetto di acquisizione, come proposte dal tecnico esterno incaricato;

· l'attestazione resa dal Responsabile del Settore III del Comune di Caccamo, acquisita in data odierna e avente protocollo interno n. 3367/2025, in merito alle risultanze catastali aggiornate e agli attuali dati identificativi e di classamento delle aree identificate al catasto terreni, al foglio di mappa

n. 20 del Comune di Caccamo, particelle 1038 e 1040, di mq. 152 e 1948 in termini di superficie catastale oggetto di acquisizione sanante. In particolare, le predette particelle derivano dalla soppressione delle particelle n. 217, 371, 372 e 395, intercorsa a seguito del frazionamento del 19/10/2018 (prot. n. PA0199283);

Dato atto:

- della comunicazione di avvio del procedimento di questo O.S.L., prot. n. 25150 del 23/10/2024, per l'acquisizione delle aree di proprietà privata ricadenti nel territorio del Comune di Caccamo, adibite a serbatoio idrico e condutture ubicato in C.da Guardiola e sede viaria di accesso all'immobile, ai sensi dell'art. 42 *bis* del D.P.R. 327/2001, trasmessa in data 24/10/2024 al Sig. Barreca Francesco;
- che, dalla succitata verifica delle risultanze catastali, si è rilevato che le particelle da gravare di servitù, nn. 1046, 1047, 1048, 1049, Foglio 20 - inserite anch'esse nella comunicazione di avvio del procedimento inviata al Sig. Barreca Francesco e considerate originariamente ai fini della complessiva determinazione dell'indennità - non risultano di proprietà dello stesso e le n. 1046 e 1047, in particolare, risultano soppresse a seguito di variazione catastale intercorsa, generando la particella 1074 che risulta oggi anch'essa non di proprietà del Sig. Barreca Francesco;
- che la comunicazione di avvio del procedimento, in cui le predette particelle da asservire erano comprese e computate nel calcolo dell'indennizzo, avvisava il destinatario Sig. Barreca Francesco che:
"...ai sensi dell'art. 3, comma 3 D.P.R. n. 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio e che riceve una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare lo scrivente Ufficio dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.";
- che, nonostante il predetto avviso, non è pervenuta alcuna comunicazione in merito, da parte del Sig. Barreca Francesco;

Preso atto delle osservazioni presentate dal Sig. Barreca Francesco, con nota prot. arrivo n. 27555 del 22/11/2024, sulla predetta comunicazione di avvio del procedimento, con le quali:

- contesta la competenza di questa Commissione all'adozione del provvedimento di acquisizione ex art. 42 *bis* citato, individuando nell'AMAP S.p.a. il soggetto presuntivamente legittimato, ex art. 12 della ricordata Convenzione con l'A.T.I. Palermo;
- dubita della regolarità urbanistica dei manufatti realizzati in esecuzione del progetto;
- richiede una *"motivazione rafforzata"* del provvedimento di acquisizione sanante, pur facendo riferimento alla motivazione della comunicazione di avvio del procedimento;
- contesta genericamente *"la stima effettuata da codesta Commissione, nella parte in cui non ha tenuto conto - nell'individuazione del valore venale del bene - dell'effettivo stato dei luoghi e dell'effettiva utilità dell'area e dei manufatti ivi presenti"*, facendo riserva di *"formulare ulteriori osservazioni"* *"anche con riguardo al mero valore dei soli terreni"*;
- ha richiesto l'audizione personale;

Esaminato il verbale di audizione personale del Sig. Barreca Francesco del 17/12/2024, sottoscritto congiuntamente dal Presidente dell'O.S.L. e dall'istante, dove si riporta che l'audito ha reiterato il contenuto delle superiori osservazioni e ha depositato estratto della Convenzione tra AMAP S.p.a. e A.T.I. Palermo;

Ritenuto, con riguardo alle sopracitate osservazioni formulate dal Sig. Barreca Francesco, che le stesse non possano trovare alcun accoglimento in quanto, punto per punto, si rileva che:

- dalla lettura della sentenza del Consiglio di Stato, adunanza plenaria, Sezioni Riunite, n. 15/2020, risulta chiaramente che questa Commissione ha non solo competenza contabile sull'odierna questione, ma è anche tributaria del potere di provvedere all'adozione del provvedimento di acquisizione sanante ex art 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001, atteso che il presente provvedimento si

riferisce a fatto di occupazione illegittima avvenuto anteriormente al 31 dicembre dell'anno 2021;

- peraltro, sempre sul punto della competenza, l'art. 12 della Convenzione, invocato dal Sig. Barreca, solo prevede la possibilità che l'A.T.I. deleghi all'AMAP eventuali poteri espropriativi, che però non sono stati concretamente delegati con riguardo al caso di specie; inoltre, ai sensi dell'art. 30.3 della ricordata Convenzione con l'AMAP, "*L'affidamento ad AMAP nei termini sopra precisati, per patto espresso tra le parti, non determina il sorgere in capo alla stessa AMAP di vincoli contrattuali e/o il subentro o l'accollo di oneri di qualsivoglia natura derivanti dalle pregresse gestioni svolte dai Comuni (...)*";
- della regolarità urbanistica delle opere pubbliche in discorso non può dubitarsi, essendo state realizzate in forza di progetti regolarmente approvati dal Consiglio Comunale di Caccamo e, in ogni caso, l'art. 42 *bis* citato non prevede tra i presupposti per l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante la regolarità urbanistica delle opere pubbliche, limitandosi a prevedere l'utilizzo di un "*bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio*";
- in ordine alla motivazione della comunicazione di avvio del presente procedimento, tutti i fatti sopra rassegnati sono ben conosciuti dal Sig. Barreca Francesco per essere stati oggetto di ampia documentazione (giusta ordinanza istruttoria richiesta dallo stesso Barreca) e specifiche deduzioni nel ricordato processo pendente tra le parti innanzi al Tribunale di Termini Imerese;
- infine, la generica contestazione del Sig. Barreca Francesco in ordine alla quantificazione dell'indennizzo spettante *ex art. 42 bis* citato non permette di apprezzare ed eventualmente ricalcolare l'importo, mentre nessuna ulteriore osservazione "*anche con riguardo al mero valore dei soli terreni*" è stata dallo stesso ad oggi presentata;

Ritenuto:

- che in merito alla fase liquidatoria e alla percentuale da offrire in sede di proposta di transazione, non essendo espressamente prevista l'ipotesi del credito sorto formalmente dopo la dichiarazione del dissesto, come nel caso in trattazione in cui a seguito di provvedimento costitutivo di acquisizione sanante sorge il credito da indennizzo, si ritiene equo adottare anche per tale ipotesi la percentuale massima *ex lege* del 60%, in ragione che i fatti relativi all'occupazione e all'apprensione dei beni, che costituiscono la base dell'odierna obbligazione indennitaria, risalgono ad anni precedenti rispetto a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Caccamo, radicandosi quindi, come già evidenziato in precedenza, la competenza di questo Osl fino al 31 dicembre 2021, così come esplicitato nella Sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) n. 15/2020 REG.PROV.COLL.;
- che pertanto l'importo in valore assoluto da ammettere al passivo e da offrire in via transattiva all'interessato è determinato in € 6.955,20, ovvero in misura pari al 60% dell'indennizzo riconosciuto, per le aree oggetto di acquisizione sanante, giusta delibera O.S.L. n. 7 del 18/06/2024 avente ad oggetto l'approvazione i criteri e le procedure in ordine alle modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti di cui all'articolo 258 del Tuel;

Visti:

- l'art. 42 *bis*, D.P.R. n. 327/2001;
- la sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) n. 15/2020 REG.PROV.COLL., pubblicata in data 5 agosto 2020;

Considerato che:

- le riportate ragioni di interesse pubblico giustificano l'emanazione di un provvedimento di acquisizione sanante ed evidenziano senza dubbio alcuno l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione;
- le aree, irreversibilmente trasformate a seguito della realizzazione delle descritte opere pubbliche, non risultano ancora in proprietà del Comune di Caccamo;
- occorre, quindi, provvedere alla regolarizzazione dell'assetto proprietario delle ricordate aree iscritte al Catasto terreni del Comune di Caccamo, al foglio 20, particelle 1038 e 1040 (ex.: 217, 371,

372, 395) illecitamente occupate, con l'emissione del provvedimento di acquisizione *ex art. 42 bis* del D.P.R. n. 327/2001 in favore del Comune di Caccamo.

Tutto quanto sopra premesso, visto, accertato e considerato

e con espresso richiamo alla radicazione della piena ed esclusiva competenza di questo O.S.L. all'adozione del presente provvedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001 in virtù del principio di diritto statuito nella Sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) n. 15/2020 REG.PROV.COLL., pubblicata in data 5 agosto 2020,

**QUESTO ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
DELIBERA**

1. Di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Caccamo, ai sensi dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001, con passaggio del diritto di proprietà, le aree iscritte al Catasto terreni del Comune di Caccamo al foglio 20, particelle 1038 e 1040 (ex. 217, 371, 372, 395) di mq. 152 e 1948, interamente di proprietà del Sig. Barreca Francesco (nato a Caccamo il 23/11/1965, cod. fisc. BRRFNC65S23B315L), già oggetto di occupazione nell'ambito dei lavori per la realizzazione del serbatoio idrico in Contrada Guardiola e delle reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva. Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di Caccamo ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001.
2. Di dare atto che il presente provvedimento di acquisizione sanante contiene - richiamandole così come già evidenziate in premessa - le ragioni, motivazioni e circostanze che hanno condotto all'utilizzazione dell'area in precedenza indicata, evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative all'adozione del presente provvedimento, ed è specificamente motivato in riferimento alle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che l'area riveste per il Comune di Caccamo e che ne giustifica l'emanazione, rispetto ai contrapposti interessi privati.
3. Di determinare l'indennizzo per il danno patrimoniale, il danno non patrimoniale e l'indennità risarcitoria per l'occupazione, ai sensi dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001, che differisce in *minus* rispetto a quanto indicato nella comunicazione di avvio del procedimento, così come motivato in premessa, e quantificato quindi per un importo complessivo di € 11.592,00, come specificato in premessa e di seguito riepilogato:

Ditta: Barreca Francesco		
Nato a Caccamo il 23/11/1965 - C.f. BRRFNC65S23B315L		
Foglio 20, Particelle:	1038	1040
Sup.Catastale/da espropriare (mq)	152	1948
Valore/mq espr. (Valore max OVA)	€1,80	€1,80
Valore venale del bene (Area da espropriare)	€273,60	€3.506,40
Indennità di Occupazione Temporanea (1/12 x anni 5)	€114,00	€1.461,00
Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale (10% del valore venale)	€27,36	€350,64
Indennizzo pari al 5% annuo (Calcolato sul valore venale per il periodo di occupazione illegittima stimato in anni 31)	€424,08	€5.434,92
Totale	€839,04	€10.752,96
TOTALE GENERALE	€11.592,00	
PROPOSTA TRANSATTIVA 60%	€6.955,20	

4. Di dare atto che l'esistenza della procedura straordinaria di liquidazione per il pagamento

dell'indebitamento pregresso del Comune di Caccamo attrae nella competenza di questa Commissione straordinaria di liquidazione, e quindi nella massa passiva, anche il debito scaturente dall'adozione del presente provvedimento, per cui la somma dovuta è oggetto di proposta transattiva nella misura del 60% e pertanto rideterminata in € 6.995,20, in conformità ai criteri stabiliti nella deliberazione di questo Organo straordinario di liquidazione n. 7 del 18 giugno 2024, ai sensi dell'art. 258 del D.lgs. n. 267/2000.

5. Di includere il debito indicato al punto precedente nell'apposito elenco da allegare al Piano di estinzione della massa passiva.

6. Di dare atto che il presente provvedimento determina il passaggio del diritto di proprietà al patrimonio indisponibile del Comune di Caccamo sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, a seguito dell'accettazione della proposta transattiva, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14 del D.P.R. 327/2001.

7. Di disporre il pagamento di € 6.995,20 a seguito della ricezione dell'accettazione della proposta transattiva, a valere sulle somme rese disponibili da questo O.S.L.

8. Di dare atto che, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notifica della proposta transattiva, si intende non concordata la determinazione dell'indennizzo, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente deposito del sopradetto importo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo.

9. Di demandare agli Uffici del Comune di Caccamo per l'ulteriore esecuzione del presente provvedimento, in merito agli adempimenti relativi alla registrazione, voltura catastale e trascrizione degli effetti traslativi derivanti, nei termini previsti dalla legge, in favore del Comune di Caccamo.

10. Di demandare agli stessi Uffici di provvedere alle necessarie spese per gli adempimenti esecutivi a valere sulle somme della liquidazione, curando il Servizio finanziario del Comune di Caccamo l'adozione dell'impegno di spesa e l'anticipazione necessaria allo scopo che graverà sugli oneri della liquidazione straordinaria.

11. Di disporre, ai sensi del comma 4 dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001, la trascrizione della presente deliberazione presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Palermo, a cura del Comune di Caccamo, e con oneri posti a carico della gestione straordinaria di liquidazione.

12. Di disporre, a cura del Segretario comunale, la notifica della presente deliberazione di acquisizione sanante al Sig. Barreca Francesco, sopra generalizzato, unitamente a nota con la quale lo si inviterà a comunicare gli estremi identificativi (codice IBAN) del conto corrente su cui versare il sopradetto importo indennitario, e che laddove tale comunicazione non perverrà a questo O.S.L. entro 30 giorni dalla notifica, l'offerta indennitaria si intenderà non accettata, con conseguente immediato deposito della somma *supra* determinata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo.

13. Di trasmettere il presente provvedimento al Tribunale Civile di Termini Imerese, per l'acquisizione agli atti del procedimento n. 2265/2021 Reg. Gen., e all'Avvocato Caratozzolo, difensore del Comune di Caccamo nel suddetto procedimento.

14. Di disporre, a cura del Segretario comunale, la trasmissione del presente provvedimento, entro trenta giorni dall'adozione, alla Corte dei conti, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001.

15. Di comunicare il presente provvedimento, a cura del Segretario comunale, per la necessaria e dovuta conoscenza, al Sindaco, alla Giunta comunale e al Consiglio comunale.

16. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del dlgs. 267/2000 - TUEL, come introdotto nell'OREELL della Regione Siciliana.

17. Di disporre, a cura del Segretario comunale, la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio *on line* dell'Ente e nella sezione del sito istituzionale riservata alla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R.S. entro sessanta giorni dalla notifica, nonché i ricorsi previsti dalla legge.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

IL PRESIDENTE

F.to DOTT. GIUSEPPE CATALANO

I COMPONENTI

F.to DOTT. FRANCESCO MARIO FRAGALE

F.to DOTT. SALVATORE BONANNO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. SALVATORE SOMMA

Copia di documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio On Line Istituzionale, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 5 aprile 2011, n.5, il 11-02-2025 e defissa il 26-02-2025.

IL MESSO COMUNALE
GERACI VINCENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
SOMMA SALVATORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

il 11-02-2025 PERCHE' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

il 21-02-2025 DECORSI 10 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE (Art. 12, comma 1 L.R. 44/91).

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SALVATORE SOMMA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.